

ASSOCIAZIONE
QUARTIERE
RIVAPIANA
MINUSIO

RIVAPIANA INFORMA N° 13

Minusio, maggio 1995

SPAZI DI VITA

Editoriale

Spazi di vita è il tema scelto quest'anno dalla nostra Associazione.

Titolo emblematico per un'epoca di grandi mutamenti in cui tutto o quasi cambia. Ciò avviene soprattutto sotto l'incalzare delle innovazioni introdotte dalle tecnologie informatiche e telematiche, che modificano di fatto la struttura dell'esistente (elementi e relazioni), e che sconvolgono di conseguenza le certezze, i valori, le regole del convivere (cultura), obbligando a una nuova definizione delle stesse regole del convivere (il "contratto" sociale).

Tutto o quasi è messo in discussione, vi sono poche certezze, anzi! Più che mai forse sorge la necessità di precisare il futuro: cosa si vuole, quale sono le priorità, partendo evidentemente dalla nostra situazione attuale (il presente) e attingendo anche alla nostra storia (il passato). L'obiettivo è cercare di gestire responsabilmente e consapevolmente le scelte per uno sviluppo in cui al centro vi sia l'uomo e il suo ambiente.

In tal senso non può mancare la riflessione sul luogo di civiltà per eccellenza, ma anche di conflitto che è la città. Nel prossimo numero daremo spazio ad alcune riflessioni sulla città odierna: luogo di civiltà e di cultura e luogo di conflitti.

.....



In questo numero

- *Editoriale*
- *Scorci di storia di Rüpiana*
- *il programma delle attività 1995*
- *Vita dell'Associazione: le attività dell'ultimo anno*
- *Notiziario:*
 - *Pedoni alla sbaraglio*
 - *Posteggi e spreco di terreno*
 - *Stime: il Municipio agisca*

Scorci di storia di Rùpiana

*Pubblichiamo a partire da questo numero il testo della conferenza tenuta, nel giugno 1993, da **Lionello Martinoni**, su invito della nostra Associazione.*

Rivapiana è il nome attuale della frazione del comune di Minusio che si estende dal lago sino alla via Simen, dal confine con Muralto sino alla Navegna.

Si divide in “Rùpiana da sora” e “Rùpiana da sott”, quest’ultima meglio conosciuta oggi ancora come “alla riva”.

Sin verso gli anni 30- dopo l’attuazione del raggruppamento dei terreni e la costruzione delle strade - il nucleo di Rivapiana “da sora” che, per fortuna, esiste ancora quasi intatto - salvo la necessarie ma ben fatte riattazioni dei vecchi stabili - era ancora abitato da Rùpianini.

Oggi al posto di loro ci siete voi. Anche la zona “alla riva” che comprende il gruppo di case dalla casa Zaccheo al riale Remorino si è molto trasformata, le case si sono abbellite e ora abitate per la maggior parte da gente nuova. Mi sembra però in complesso di poter dire che i due nuclei di Rivapiana stanno ancora bene in piedi, contornati dalle nuove abitazioni sorte in questi ultimi decenni.

Il cuore di Rivapiana è sempre stato, e lo ritengo lo sia tutt’ora, è il complesso di San Quirico, con la sua chiesa, la torre, la vecchia casa dei custodi, il bel sagrato col pergolato e il terreno vignato che confina con la Carrale del Sasso, scorciatoia per raggiungere il lago.

Il nucleo di San Quirico è molto antico: la torre è molto antica e fu costruita non quale torre campanaria (campanile) ma quale torre di vedetta già nel primo medioevo. Dal Monte Ceneri partivano i segnali che captati a San Quirico venivano ritrasmessi a Pino sul lago Maggiore e da qui verso i castelli lombardi. Forse vi era pure una specie di castello, resti sono ancora visibili al muro della “casa del comune” all’entrata e al muro della casa dei custodi. Purtroppo non è stato possibile trovare nessuna notizia storica a questo riguardo. E’ però certo che esisteva, subito dopo il mille una chiesetta: sembra sia una delle prime chiese sorte dopo quella matrice di San Vittore

di Muralto. Negli statuti di Minusio e Brione del 1313, conservati all’archivio patriziale, viene per primo menzionata la chiesa di San Quirico e Giulitta sua madre. La chiesa era servita da un cappellano, dipendente appunto dai canonici di san Vittore, aveva come oggi un caneparo che ne curava l’amministrazione e doveva pure curare gli interessi delle vedove, degli orfani - da qui i patroni citati- e di tutti i vicini.

La chiesetta primitiva era più piccola dell’attuale, aveva l’altare rivolto ad oriente - dove ora vi è la porta d’entrata ed ancora è visibile l’arco affrescato - aveva un soffitto a cassettoni e non disponeva di sacrestia. Questa venne aggiunta nel 1704 (la data è ancora visibile) ed oggi è usata come locale - ripostiglio in quanto, nel 1834 allorquando la chiesa venne ingrandita e sistemata come attualmente, è pure stata aggiunta la nuova sacrestia, che dà sul lago. Sulla facciata verso il lago è stato affrescato San Quirico, opera del pittore Vanoni (circa 1860). Con la costruzione di questa sacrestia è scomparso un altro affresco rappresentante San Quirico, sempre sul lato della chiesa verso il lago: tuttavia non è stato distrutto ma è ancora intatto purtroppo murato, ma da un buco fatto alcuni anni or sono nel muro, è stato riscoperto. Per ora attende magari di tornare alla luce.

(continua) Lionello Martinoni



Attività ricreative e culturali



ATTIVITÀ- SPAZI DI VITA

Passeggiate a piedi

occhio all' albero in piazzetta a Rivapiana, dove troverete i programmi dettagliati.

Sabato 20 maggio - Costruzione degli AQUILONI

IQBAL HUSAIN costruisce splendidi aquiloni con i quali ha vinto premi prestigiosi a livello internazionale. Ha appreso questa mirabile arte in Giappone e nei suoi lavori è molto presente quest'impronta magica del paese del Sol Levante. Persona amabile e comunicativa anima volentieri atelier con ragazzi per la costruzione di aquiloni semplici ma sempre ben funzionanti.

Invitiamo i ragazzi della scuola elementare e delle medie a partecipare. Bambini più piccoli possono partecipare se accompagnati da un adulto.

Iscrizione obbligatoria: Dopo l'iscrizione sarete informati sul luogo preciso dove si svolgerà l'attività.

In caso di cattivo tempo gli iscritti saranno informati sulla nuova data.

Giovedì 15.6. - Cena al lago

Invitiamo tutti a passare una sera al lago per fare cena con buffet freddo e grigliata, dove ognuno porta qualcosa.

Domenica in agosto - Minusio-Airolo in treno e poi fino a Biasca in bicicletta

e perché no, fino a Minusio; con visita alla via romana del Piottino restaurata. Fermate per mangiare e riposare.

Domenica 23.7. - Colazione in piazza

Con marmellata, pane e trecce fatte in casa; ci presentiamo con la faccia fresca di buon'ora per passare assieme un momento "unico". Per i più stanchi si prevede verso le 11.00 il ritorno a letto.

1° Agosto- Partenza, sabato 29.7.- Escursione in montagna

Quest'anno proponiamo un giro della durata massima di 5 giorni.

Partendo da Minusio il sabato 29.7. c'è la possibilità di rimanere in montagna fino a mercoledì 2.8.. A partire da domenica ogni giorno si potrà tornare a casa.

Per i vacanzieri invece c'è la possibilità di rimanere fuori del mondo e riposare timpani e nervi.

1./2.9. - Festa del Quartiere:

Il programma è in allestimento. Vi invitiamo a riservare sin d'ora il venerdì 1 settembre (spettacolo) e il sabato 2 settembre (musica e cena.)

Venerdì 20.10 - Conferenza:

Strade, piazze, resti...: ascesa e decadenza dello spazio pubblico.

Relatore: arch.Tito Carloni

Inoltre si prevede di organizzare:

• **Insieme in bici - Minusio-Locarno- un percorso da studiare**

• **Conferenza - Animali in gabbia, animali in casa, animali nella natura:**

“Mamma e Papà: vorrei un animale tutto mio, da coccolare!”

Incontro con chi si occupa tutti giorni di animali, consigli e “sconsigli” per la scelta e risposte a tante domande.

Diventare socio dell'associazione

In questo numero di Rivapiana troverete anche la cedola di pagamento per diventare o rimanere soci dell'associazione.

Vi ricordiamo che tutto il lavoro organizzativo viene fatto da volontari e che le spese organizzative per le attività vengono coperte dai contributi dei soci.



Associazione Quartiere Rivapiana
via Rivapiana 50, 6648 Minusio
CCP 65-4706-6 Cassa Raiffeisen, Minusio

La quota d'adesione è individuale; indicare il nominativo del contribuente. Usando una sola cedola per più persone specificare i nomi (come richiesto dagli statuti dell'Associazione) Grazie.

Vita dell'Associazione

Le attività dell'ultimo anno

Assemblea del 24 marzo 1995 alcuni stralci della relazione del presidente sulle attività promosse.

• **Il giornale, quadrimestrale:** è una realtà che continua, voglio ricordare con particolare soddisfazione il numero 11, specifico sul traffico e il quartiere: È stato uno sforzo redazionale non indifferente che ha coinvolto un gruppo di persone. L'intento era di fornire spunti e idee concrete ai cittadini del nostro comune. Questo quale contributo costruttivo sul discorso del nuovo piano viario. Il tutto non sarebbe stato possibile senza il contributo finanziario dell'Associazione Traffico Ambiente al quale va un ringraziamento..

• **Sicurezza del traffico:** lettera al Municipio abbiamo richiamato al Municipio la risposta alla nostra richiesta dell'introduzione dei 30 km orari nel quartiere, invano. Dopo l'incidente mortale di via Simen abbiamo fatto un comunicato stampa richiamando la legge federale sui pedoni che sanziona il nuovo diritto del pedone.

La sicurezza delle persone è essenziale, abbiamo anche ricordato al Municipio che la responsabilità non può essere delegata, e che qualora si verificasse un incidente la nostra associazione non esiterebbe ad intraprendere la necessaria azione legale.

• **Piano dei trasporti del locarnese:** il comitato ha preso posizione sulle proposte della commissione intercomunale, rispondendo al questionario e facendo una serie di proposte concrete. E' stato un lavoro importante ma sul quale non abbiamo finora avuto riscontro.

• **Parco giochi al Portigon:** sì ma con discernimento; in effetti abbiamo voluto ricordare al Municipio di non esser contrari alla posa di giochi lungo la riva, ritenendo però che tali attrezzi debbano esser appropriati al luogo: in concreto posare qualche elemento tipo tronco drago di Ascona lungo tutta la riva, e non

creare una concentrazione.

• **Via alla Riva:** che diventa in un suo tratto una cloaca quanto piove, con i coperchi dei tombini che si alzano creano una grave pericolo per pedoni e ciclisti che vi transitano. Evidentemente qualche cosa non quadra nel sistema di tubature del collettore della fognatura. Abbiamo sollecitato un pronto intervento.

• **Stime:** il nostro comitato si è chinato sulla questione decidendo di appoggiare l'azione del comitato spontaneo contro le nuove stime.

• **Segno tangibile** per il nostro quartiere verso il patriziato quale riconoscimento per aver saputo mantenere intatta la riva,: il comitato ha potuto finalmente entrare nel merito della proposta scaturita nell'assemblea di due anni or sono. Si sono analizzate varie proposte quali: una fontana, un albero, una panchina, un percorso didattico, una lapide un attracco per battelli. Sua scorta di una serie di criteri (estetica, praticità, costo, utilità pubblica, la durata nel tempo). Il Comitato ha deciso di proporre la posa di una fontana in pietra naturale. Il comitato spera di poter perfezionare con il patriziato la posa nel corso ancora di quest'anno.

Un'assemblea riuscita:

La proposta di modifica dell'art 15 dello statuto é stata accolta

Il Comitato è così composto di almeno 7 membri: (e non di 7 membri come prima).

Il nuovo comitato:

Il Comitato in carica per il prossimo biennio è così composto:

Ferruccio D'Ambrogio, Luciano Cattori, Luciano Delea, Lodovico Lurati, Alessandra Provenzale, Giovanna Zappa, e i nuovi membri: Gisella Pioda, Joël Morgantini. A loro gli auguri di buon lavoro!

NOTIZ -IARIO

“Pedoni allo sbaraglio, l'autorità comunale fa finta di niente”

Comunicato stampa inviato a tutti i mass media il gennaio 1995.

Dal 1° giugno 1994, conformemente alla legge federale, i pedoni hanno chiaramente la priorità sui passaggi pedonali.

La realtà è pertanto ben diversa, almeno a Minusio: i pedoni devono attendere pazientemente e rassegnati davanti ai passaggi pedonali; gli automobilisti si fermano solo quando non hanno altra scelta, per esempio per il fermarsi di una colonna o quando il povero pedone riesce a “forzare” il diritto di passaggio, con il rischio però di venir guardato di sbieco o peggio ancora finire all'ospedale o all'obitorio.

L'investimento mortale di via R, Simen del 14 gennaio ne è la prova. In Svizzera un incidente su tre avviene sulle strisce pedonali.

Cosa fa l'autorità comunale? Niente. Invia quotidianamente a fare la ronda in automobile i suoi agenti, a due a due, lungo la tranquilla via alla Riva, importunando chi pacificamente vi passeggia, ma non si degnano, con la minima misura d'intervento, d'interessarsi per far rispettare il **nuovo diritto dei pedoni**.

In altri comuni (e cantoni), le autorità attirano l'attenzione degli utenti della strada su questo nuovo diritto, con azioni anche piene di immaginazione. Da noi il Municipio è completamente assente, come se il problema non esistesse o non lo riguardasse ma tant'è.... la vita a Minusio con oltre duecento incidenti, da venticinque a cinquanta feriti all'anno ed un morto in più o in meno continua ugualmente!

E' proprio vero che per governare è meglio avere ottimi uomini che ottime leggi!

Fra aumento posteggi e asfalto

Alcune riflessioni

Il Nucleo di Rivapiana rappresenta nel suo insieme un esempio tipico e ancora assai intatto della architettura rurale, e come previsto pure dal piano regolatore, da salvaguardare. In tal senso ogni intervento all'interno del nucleo e nelle immediate vicinanze deve essere qualitativo e migliorare la situazione odierna. Fondamentale quindi che vi sia una valutazione seria di ogni intervento.

Va poi ribadito che l'utilizzazione di terreno prezioso, all'interno delle zone edificabili, a scopo di parcheggio, è da considerare come un'operazione non opportuna, in quanto rappresenta uno spreco di una risorsa molo rara.

In tal senso vanno ricercati delle soluzioni rispettose e qualitative:

- limitare al minimo il numero e le dimensioni dei parcheggi
- posa di alberi
- pavimentazione curata
- demarcare la linea di confine della strada con pali o alberi.

Via Motta: uno spreco inutile e contrario alle sentenze del Tribunale Federale

In via Motta è in fase di realizzazione un posteggio ad uso privato (sullo stesso terreno il Municipio intendeva creare un ampio posteggio, per fortuna l'idea è stata abbandonata, l'avremmo comunque combattuta). Niente da ridire sull'intenzione del privato, è suo diritto costruire posteggi ad uso della sua proprietà, però la costruzione dei parcheggi avviene a partire da una linea di arretramento di ml 2,5 dal confine. Arretramento incomprensibile, perché per i posteggi, contrariamente che per gli stabili, è possibile la costruzione a confine (e su questo ci sono le sentenze del Tribunale federale). La distanza è stata voluta e imposta dal Municipio, che vuole salvaguardare la possibilità in futuro dell'allargamento della strada. Ciò è evidentemente contrario ai principi moderni di pianificazione e alle direttive della Confederazione che vanno nel senso di restringere le strade. Va notato che e in tal senso va pure la proposta del pianificatore incaricato del piano viario che non prevede in nessun caso un allargamento di quel tratto di via Motta.

Cosicché

- a) viene sacrificato una fascia importante di terreno molto pregiato e oltre tutto raro!
- b) la demolizione del muro in pietra lungo una grande lunghezza di via Motta, comporta uno snaturamento della strada: perché viene soppressa la linea di continuità della strada, che dal profilo visivo crea “confusione” ed è brutto.

Le nuove Stime

Il Municipio è invitato ad agire!

Il consiglio comunale ha accolto la mozione presentata dal consigliere comunale Ferruccio D'Ambrogio, presidente della nostra Associazione, e sostenuta dalla Commissione della gestione in corporee, anche se due commissari si sono rimangiati la parola: l'on Giudici affermando che fosse irricevibile, l'on Astrelli affermando che fosse inutile. Il Municipio ha tentato di far ritirare la mozione, inutilmente, per fortuna.

il testo votato:
I Il municipio è invitato a intervenire presso le l'Autorità cantonale onde ottenere:

a) che venga effettuata una rivalutazione di tutte le stime;

b) che venga avviata una revisione della legge tributaria, allo scopo di diminuire, e quindi ricondurre entro limiti ragionevoli, il reddito presunto della proprietà.

2 Il Municipio è parimenti invitato ad agire di concerto con le autorità di altri comuni interessati dalla medesima problematica..

•Il PIN dell'Associazione

La nostra Associazione ha il proprio “pin” (o spilla come si dice in italiano). Chi fosse interessato lo può richiedere al prezzo di Fr. 5.